

VareseNews

La Varese che pedala chiede più spazio

Pubblicato: Venerdì 19 Settembre 2008

I “fenomeni” mondiali della bicicletta arriveranno a Varese, staranno in città una settimana e poi andranno via. **Ma che succederà ai tanti amanti “normali” delle due ruote che qui ci vivono e vogliono continuare a girare la città sul sellino?** Una domanda cui è difficile dare risposta, ma che ha catturato l'attenzione di oltre 100 persone che nella serata di ieri, 18 settembre, si sono date appuntamento all'ex liceo musicale di Varese, nell'incontro “Varese si muove”. A moderare gli interventi Beppe Ferrari di **Fiab Ciclocittà** e il **Comitato sicurezza ciclopeditonale**. Le proposte uscite dal pubblico sono state diverse: dalla **necessità di collegare la pista ciclabile attorno al lago con un sistema di trasporti pubblici** che consenta di imbarcare anche le bici (anche per scongiurare la salita), **a migliorare lo stato delle piste ciclopeditonali esistenti**. Esempi sono **viale Aguggiari** e **Belforte**, come spiegato da Mauro Sagato e Adriano Albinati, del comitato sicurezza ciclopeditonale che ha **raccolto diverse firme** tra gli abitanti della zona Aguggiari con l'obiettivo di preservare la segnaletica orizzontale e in pratica la pista stessa.

Un altro tema è stato il **collegamento tra le piste ciclopeditonali e i “luoghi” della città**, come, molto semplicemente, per Belforte e il centro.

Il tema della serata si è intrecciato con la domanda di fondo: cosa farà l'amministrazione comunale per favorire l'uso delle bici? **Che linea seguirà Palazzo Estense?** Una boccata d'ossigeno per Varese sono state **le biciclette elettriche** vale a dire a “pedalata assistita”, finanziate per 20 mila euro dal comune e l'esperimento di **bike sharig**. Due iniziative gradite ai varesini che però trovano un ostacolo: cosa fare delle bici se non ci sono spazi ed esse riservati? Alberto Minazzi di **Legambiente** ha insistito su questo tema nel suo intervento: negli ultimi anni, ad un incremento di auto la politica ha fatto corrispondere un investimento in asfalto, vale a dire in strade. L'obiettivo più salubre per i cittadini, sia in termini di pulizia dell'aria, sia per la salute che deriva dal moto, potrebbe stare proprio qui: muoversi in bici, magari **arrivando in città sui mezzi per poi attraversarla sulle due ruote**. Una nuova cultura, insomma, che anche a Varese, con la debita attenzione delle istituzioni, potrebbe fiorire. Un tema a parte, riguardo l'oggetto della serata, ma certamente connesso con la mobilità, è bene ricordarlo, è stato quello delle **barriere architettoniche e della fruibilità della città da parte dei disabili**. La testimonianza di una giovane volontaria ha spiegato come **«oggi molte persone disabili, a Varese, non escono di casa perché non sanno come muoversi dal momento che oltre alle auto parcheggiate in maniera selvaggia sono presenti luoghi praticamente inaccessibili per chi è costretto a girare su di una carrozzina»**.

La serata si inserisce nelle iniziative rientranti nella **settimana europea della mobilità sostenibile 2008**: un insieme di eventi sostenuti dalla Fiab dal 16 al 22 settembre per migliorare il traffico e l'ambiente urbano.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

